Anno XXIV. Sabato 28 Ottobre 1871 N. 251

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' IMPERATORE NAPOLEONE

L' *Agenzia Stefani* ci comunicava un telegramma da Parigi, 24, che suonava così:

« La maggior parte dei giornali giudica severamente le parole di Napoleone pubblicate dal *Times*.

« Il passaggio concernente gli ufficiali che domandarono di essere svincolati dal giuramento di fedeltà produsse nel pubblico una viva impressione ».

Questo telegramma, dovette produrre su tutti coloro che lo lessero, come su di noi, l' effetto di una vera mistificazione: poichè nessuno sapeva quali fossero le parole pronunziate da Napoleone, alle quali il telegramma alludeva.

L' enigma è oggi dissipato.

Il *Times* ci reca il testo delle parole pronunziate da Napoleone in un suo colloquio con persona autorizzata a darne pubblicità.

Sua Maestà parlò come segue:

Si pretende che i bonapartisti cospirano. Io non lo credo, soltanto i partiti che si sentono in minoranza nel paese, fanno ricorso a questi mezzi tenebrosi. Quelli soli cospirano che vogliono imporre la loro opinione al maggior numero.

Allorchè un uomo, come me, è stato ventitre anni alla testa di una grande nazione, e non ha avuto che un solo pensiero, il bene del paese, egli conserva il sentimento della dignità, la coscienza del suo diritto, e respinge lungi da sè i bassi intrighi di coloro che vi si lasciano trascinare. Senza illusione come senza scoraggiamento, io attendo tutto dalla giustizia del popolo francese e mi rassegno alla mia sorte quali che siano i decreti della Provvidenza.

Del resto quando uno è caduto così dall' alto, il primo sentimento che prova non è di rimontare sul comignolo, ma di ricercare le cause della caduta, per esplicare la sua condotta e respingere le calunnie, pur riconoscendo i suoi torti.

Egli volge allora i suoi sguardi al passato piuttosto che all' avvenire, e dirige i suoi sforzi ben più ad una riabilitazione che ad una ristorazione. Onde, il desiderio ben legittimo di ricorrere alla pubblicità, per respingere gli attacchi ingiusti, rettificare gli apprezzamenti erronei, illuminare l' opinione pubblica con scritti veridici è un dovere per coloro cui la sorte ha vulnerati mentre che agitarsi per tentare di ristorare il regime imperiale non farebbe che ritardare la reazione morale, che ha già incominciato.

A tutte le persone che vennero a vedermi dalla Francia io ho tenuto lo stesso linguaggio. Io non voglio, dissi loro, nè intrighi, nè complotti; la Francia ha bisogno di riposo, per riparare ai suoi disastri, sarebbe assai colpevole chi volesse turbarla per un interesse personale. Il governo attuale non è che provvisorio; esso non esclude per l' avvenire alcuna forma di governo; cercare di rovesciario sarebbe una cattiva azione; ciò nondimeno il mio diritto resta intatto, e finchè il popolo non sarà stato regolarmente consultato, nessuna decisione della Camera potrà impedirmi di essere il legittimo sovrano della Francia.

Molti ufficiali mi hanno scritto per domandarmi se dovevano mettersi alla disposizione del governo attuale e se io li scioglieva dal loro giuramento; io risposi loro che la questione essendo nettamente posta fra l' ordine e la più spaventevole anarchia, essi non dovevano esitare a servire il loro paese, ma che io non poteva sciogherli dal loro giuramento prima che la nazione intiera avesse con un voto diretto, scelto un governo definitivo.

Così adunque, voi lo vedete, come l'uomo d' Orazio, io mi avolgo nel mio diritto e nella mia rassegnazione. Forte della mia coscienza, io freno le impazienze degli uni, disprezzo le perfidie e le ingiurie degli altri.

Io vedo con una certa soddisfazione la Repubblica costretta a servire contro coloro stessi che per ventitre anni hanno attaccato il mio governo, ed obbligata a ricorrere alla maggior parte delle misure che io aveva creduto indispensabili per mantener l' ordine: ma siccome io non sono un uomo di partito, questo sentimento nel mio animo fa luogo ad un altro più forte: è il dolore di vedere le sorti della Francia abbandonate all' azzardo degli avvenimenti, al furore delle sètte alla debolezza degli uomini che sono al potere, alle esigenze implacabili dello straniero.

Accennando alla recente pubblicazione delle lettere a lui dirette da un certo signor Lessines, l' imperatore in risposta ad una domanda del corrispondente del *Times*, disse:

Queste lettere, per quanto io posso ricordarmi, sono autentiche, ma io non posso essere tenuto responsabile per le assurdità che certe persone amano dirigermi, e le comunicazioni del signor Lessines non ricevettero mai da me alcuna seria risposta. Io credetti che quell' uomo fosse una specie di innocuo lunatico, come potete giudicare voi stesso. La prima volta che io lo vidi, tre o quattro anni fa, egli passeggiava infatti su e giù nel cortile interno delle Tuilleries. Avendo mandato a domandargli che cosa desiderasse, egli rispose tutto eccitato:

— Il mio destino è nelle mani dell' imperatore.

— Come ciò?

— Perchè egli solo può concedermi la grazia che io desidero.

— Ditemi che cosa domandate.

— Un posto all' Opera questa sera.

— Perchè non andate a prenderne uno?

— Impossibile! ogni posto è preso. La donna, che io desidero sposare, sarà là, ed io debbo vederla.

Supponendo che quella fosse una specie di innocua idiosincrazia, continuò l' imperatore, ridendo di cuore al ricordarsi quella circostanza, ordinai che gli fosse concessa l' ammissione all' Opera, ed egli se ne andò tutto contento.

Seppi poi che egli era autore di un progetto di annessione del Belgio alla Francia — progetto a cui io non ho dato quell' importanza che i miei detrattori pretendono credere.

Il *Times* commentando le parole dell' imperatore dice, non sapere se vi sia più affettazione o infatuazione nella fede che egli e la maggioranza del suo partito hanno in un plebiscito. Appellarsi al plebiscito, come espressione del voto popolare, è una ironia poichè, ad eccezione del primo voto del 10 dicembre 1848, nessun appello fu mai fatto al voto del popolo con altra alternativa che quella di accettare il governo personale, o nessun governo e fra un governo forte e l'anarchia è naturale che si sia scelto sempre il primo.

Il *Times* crede difficile in questo momento il definire quale sia la volontà del popolo francese. Questo è uso attribuire la miseria presente alla repubblica, all'impero il benessere che finì con Sèdan.

Ora è ingiusto, dice il *Times*, attribuire al governo imperiale i venti anni di prosperità assolvendolo dalla catastrofe che chiuse quel periodo. L'impero si vantava di essere un governo forte, ma come tale avrebbe pur dovuto resistere alla passione popolare che lo trascinava alla guerra, poichè non era sicuro della vittoria.

Nel proclama che egli emanava dopo la disfatta di Metz, e prima di avventurarsi nell' impresa che fallì a Sèdan, disse che non sarebbe tornato a Parigi se non *morto* o *vittorioso*.

Il suo ritorno era così subordinato alla sua abilità nel cambiare le sorti della guerra. Ed ora, se riuscirà a raggranellare un armata come quella d' Orlando, ed avrà genio e fortuna bastante per restituire alla Francia le provincie perdute, e farsi pagare da Bismark tante indennità di guerra, quanta egli ne ha imposta alla Francia, avrà gli applausi di un' armata vittoriosa, ed i suffragi delle popolazioni festanti a dargli il ben venuto all' Eliseo.

Ma finchè tali condizioni siano realizzate è prematuro per parte sua il fondare le sue speranze in un plebiscito. (Dal *Diritto*)

TRENO CELERISSIMO

—o—

(Cont. e fine vedi N. di ieri)

Benchè però, come sovra si disse, il risparmio di tempo pel reno di ritorno verso la Francia sia minore di quello che presenta il treno della Francia verso l' Italia, si otterrà tuttavia un sensibile miglioramento in confronto dell'orario attuale, come appare dalle seguenti indicazioni:

Le corrispondenze per la Francia partono ora da Napoli (via Foggia) alle ore 6 50 pom.; da Roma alle 10 10 pom.; da Firenze alle 5 5 pom.; da Venezia alle 4 45 pom.; da Milano alle 9 5 pom. per la via di Piacenza.

Invece, col nuovo orario le stesse corrispondenze potranno partire da Napoli alle 6 15 an., da Roma alle 11 ant., da Firenze alle 8 50 pom., da Bologna alle 1 40 ant., da Venezia alle 7 55 pom., e da Milano alle 6 ant., mediante il passaggio per quella città del treno internazionale proveniente da Roma.

E la città di Genova godrà essa pure di un sensibile risparmio, perchè in luogo di partire alle 6 25 pom. le corrispondenze per la Francia potranno partire alla mezzanotte col nuovo treno stabilito dal governo nell'intento di mettere quel porto italiano in corrispondenza col treno internazionale che parte da Torino alle 9 30 ant., e che offre per la Francia settentrionale un sensibile vantaggio in confronto della linea di Marsiglia.

Il treno internazionale fra l'Italia e la Germania per il Brennero partendo da Verona alle ore 2 07 pom. arriverà a Bologna alle 12 45 ant., a Firenze alle 5 16 ant. a Roma alle 1 03 pom. per la via di Falconara, a Napoli (Via Foggia) alle 7 40 pom. col risparmio di ore 1 25 per Bologna, di ore 2 05 per Firenze, di ore 4 37 per Roma, di ore 10 01 per Napoli (via Roma) e 13 30 (via Foggia). E mediante il treno notturno come sovra stabilito dal governo tra Genova ed Alessandria la prima di quelle città avrà una immediata coincidenza col treno internazionale pel Brennero perché le corrispondenze partite da Genova alla mezzanotte potranno arrivare per la linea di Alessandria Torreberretti alle ore 8 55 del mattino successivo a Milano prima della partenza del treno che corrisponde a Verona con quello in destinazione della Germania.

Col nuovo orario il tragitto da Berlino, Ostenda, Vienna, Parigi e Londra alle principali città d'Italia si farà nel tempo seguente:

	Da Berlino (Via Brennero)	Da Ostenda (Via Brennero)	Da Vienna (Via Semmering)	Da Parigi (Via Cenisio)	Da Londra (Via Cenisio)
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Da Venezia	42 30	50 —	22 40	35 20	48 20
» Milano	43 10	50 40	32 45	26 05	39 05
» Torino	47 18	54 48	38 55	21 30	34 30
» Genova	49 —	56 31	40 30	26 51	39 51
» Bologna	46 35	54 05	27 55	28 16	41 16
» Firenze	54 46	62 16	35 30	32 36	45 36
» Roma	62 30	70 —	48 20	40 23	53 23
» Napoli	69 10	76 40	57 —	47 —	60 —

Nel senso inverso il tragitto si effettuerà come segue:

	A Berlino (Via Brennero)	A Ostenda (Via Brennero)	A Vienna (Via Semmering)	A Parigi (Via Cenisio)	A Londra (Via Cenisio)
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Da Venezia	45 10	46 26	22 38	35 —	45 45
» Milano	45 25	46 41	32 56	24 55	35 40
» Torino	49 03	50 21	40 26	21 25	32 10
» Genova	55 35	56 51	38 23	30 55	41 40
» Bologna	49 55	51 11	29 53	29 15	40 —
» Firenze	58 45	60 01	34 53	34 05	44 50
» Roma	68 35	69 51	47 23	43 55	54 40
» Napoli	73 15	74 31	55 18	48 40	59 25

Da quanto precede, risulta chiaramente che col nuovo orario tutte le corrispondenze internazionali rimarranno avvantaggiate non solo per l'apertura della nuova linea del Cenisio (la quale offre un risparmio di oltre 3 ore in confronto della ferrovia Fell), ma eziandio per la migliore distribuzione e per la maggiore celerità dei treni sulle linee italiane, mercè cui saranno anche accelerate le comunicazioni fra le principali città del regno.

Ciò non ostante si ha motivo di credere che siano possibili altri considevoli miglioramenti tanto nelle corrispondenze internazionali, quanto in quelle interne, e, nello scopo di ottenerli, il ministero dei lavori pubblici ha determinato di affidare ad una speciale Commissione, composta di funzionari tecnici ed amministrativi, l'incarico di studiare le riforme che si potranno introdurre negli orari dei treni sulle ferrovie italiane per migliorare le comunicazioni interne ed internazionali, tenuto conto di tutte le difficoltà che può presentare un diverso ordinamento dei treni sotto il rapporto ferroviario delle esigenze del servizio pubblico che maggiormente importa di soddisfare.

La suddetta Commissione, istituita con ministeriale decreto 7 corrente ottobre, dovrà presentare nel termine di sei mesi il risultato dei suoi studi, e siccome trattasi di sciogliere uno dei più ardui problemi del servizio ferroviario, il ministero dei lavori pubblici ha fiducia che il pubblico (il quale ha dimostrato di preoccuparsi della grave questione degli orari), vorrà contribuire colle sue osservazioni ad agevolare il cómpito della suddetta Commissione, facendole conoscere i bisogni che non sono ancora soddisfatti cogli attuali orari e gl'inconvenienti che questi presentano.

ERNESTO RENAN

Ieri è giunto a Milano, proveniente da Parigi, il celebre poliglotta professore Ernesto Renan, l'autore della vita di Cristo, colla di lui consorte, figlia del famoso artista Ary Scheffer, accompagnato dal professore deputato Giuseppe Ferrari, passò circa tre ore nel Museo Cavaleri, dove il proprietario per la prima volta davanti tanto visitatore faceva aprire l'atlantico volume miniato dell'anatomia di Mascagni, capo d'opera d'ogni perfezione della scienza e dell'arte.

Ammirando che un privato avesse a raccogliere tanti preiosi tipi di vari incivilimenti, e ripetutamente dichiarando che artisti ed archeologi vi avevano ricca messe a profondi studi, lasciò scritto sul libro dei visitatori che partiva *vivamente istruito ed interessato.*

(Gazz. di Milano.)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Togliamo dell'*Opinione* le seguenti notizie:

Ci si riferisce che ormai l'on. ministro della pubblica istruzione ha provveduto alle cattedre vacanti nell'università di Roma. Se vere sono le notizie, l'università diventerebbe un piccolo Parlamento, poichè pressochè tutti i deputati e senatori che sono professori d'università sarebbero chiamati ad insegnare nell'Ateneo romano.

— La *Libertà* aggiunge a questo proposito che finora avrebbero accettato di far parte dell'università nostra il Mamiani, il Berti, il Bonghi, il Serafini, l'Ugdulena, il Battaglini, il Mancini, e l'Umana; da altri professori, ugualmente illustri, aspettasi una risposta che non dubitiamo sarà favorevole.

— La clericale *Voce della Verità* scrive:

La eccellenza del signor conte Ferdinando Trauttmansdorff, ambasciatore dell'impero austro ungarico presso la Santa Sede, tornerà al suo posto in Roma nel dicembre prossimamente venturo.

NOTIZIE ESTERE

I giornali di Trieste hanno i seguenti telegrammi:

Vienna, 23 ottobre. La *N. Fr. Presse* rileva che i ministri dell'impero non sono d'accordo col rescritto proposto da Hohenwart, il rifiuto alle loro riflessioni formerebbe per essi una quistione di gabinetto.

Londra, 23. — Stando a voci molto divulgate, la regina sarebbe stata assalita nella notte scorsa da dolori reumatici che destano qualche apprensione.

Il *Vidovdan* pubblica il testamento di A'ali bascià nel quale è detto che nessuno nutre sincera amicizia per la Turchia.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 9 ottobre, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro della marina, a tenore del quale, le Reali Navi, il cui comando è devoluto ai capitani di fregata di 2ª classe, giusta le vigenti tabelle d'armamento potranno d'ora in poi essere anche comandate da capitani di fregata di 1ª classe.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario, ed in quello dei notai e degli archivi notarili.

Cronaca e Fatti Diversi

Col giorno 6, del prossimo mese nel Comunale Cimitero verrà solennizzata l'annuale commemorazione dei defunti. In questa circostanza la popolazione che sarà ammessa a visitare il nostro Monumentale Cimitero, lo vedrà accresciuto di un nuovo chiostro elegante come il resto dell'edifizio, e sopra disegno architettonico del benemerito nostro concittadino signor march. Ferdinando Canonici.

Oltre a qualche nuovo monumento di cui è stato ornato lo stesso cimitero, sarà oggetto di pubblica ammirazione la sontuosa cella dei conti Giovanni e Giacomo Gulinelli, portata a compimento, con grande onore e decoro di quelle ricche famiglie.

Questa mattina passando per la nostra provvisoria Pescheria, abbiamo inteso delle imprecazioni da turbare la coscienza di un turco. A dir vero quelle quattro baracche che chiudono quel misero spazio fangoso, danno l'idea di una miseria e di una sconvenienza che non fanno onore alla gentile e ricca Ferrara.

Noi non sappiamo a che punto si trovino le cose circa il progetto di formare un Mercato coperto; sappiamo solo che è desiderio di tutto il paese che pure una volta si provveda in modo conforme alla odierna civiltà anche a tale pubblico servizio importante.

Di buon grado diamo posto alla seguente lettera che ci manda da inserire il sig. avv. Guelfo Pasetti:

Ferrara 27 ottobre 1871.

Mancherei di certo ad un assoluto mio dovere se non rendessi pubbliche grazie al dottor *Eugenio Milani* per la intelligente, assidua, amorevole ed efficace cura che esso mi prestava nella malattia di vaiuolo umano grave, onde io era colpito su la metà del passato settembre, e dalla quale, la dio mercè, vado già in maniera sensibile riavendomi di giorno in giorno.

Oh! sì: il prefato medico-chirurgo nella trascorsa penosa emergenza mi ha provato davvero la sua non comune valentia, e come egli senta altamente la religione del proprio ministero. Presso il mio capezzale non vedeva io in lui soltanto il premuroso medico curante, ma altresì l'amico il più affezionato.

A maggior lode poi del dottor *Milani* debbo aggiungere e far palese che l'altro esimio medico-chirurgo, signor dottore cavalier *Leopoldo Ferraresi*, da me consultato e venuto a visitarmi quando mi sovrastava ancora minaccioso il pericolo della vita, approvava pienamente la cura da quello iniziata e proseguita — sicchè io mi sentiva allora più rassicurato e tranquillo, ed oggi perciò mi corre l'obbligo di tributare, siccome tributo, anche al signor dottore cav. *Ferraresi* una parola di gratitudine sincera e profonda.

Vogliano l'uno e l'altro, con quella nobiltà d'animo che forma uno dei precipui loro pregi, fare buon viso all'espressione di questi poveri miei sentimenti.

GUELFO AVV. PASETTI

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera beneficiata del primo attore sig. *Da-Caprile*, colla rappresentazione del nuovo dramma del nostro giovine concittadino sig. *Aristide Passega*.

Serraglio. — Questa sera penultima rappresentazione alle ore 7 1|2, col pasto e colla entrata nelle gabbie: e domani sera ultima rappresentazione alla stessa ora.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

27 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 6. — Femmine 3. — Totale 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Insalatini Cesare di Fossanova S. Marco, d'anni 28, giornaliero, celibe, con Moretti Rita di Fossanova S. Marco, d'anni 21, giornaliera, nubile.

MORTI — Brunelli Marianna di Ferrara, d'anni 72.

Minori agli anni sette — N. 1.

Il Prestito di Pisa

La Banca del Popolo, assumendo l'incarico dell'emissione del Prestito di 5 milioni deliberato dal Municipio di Pisa, ha voluto anche in questa operazione mostrarsi degna della solida riputazione che in pochi anni ha saputo procacciarsi. Essa presenta sul mercato finanziario un nuovo Titolo che offrendo sicuro e conveniente impiego ai risparmi non può che essere assai buonviso, e che sarà assai ricercato di preferenza perchè coll'impiego fruttifero accoppia l'attrattiva dei premi.

Sono 50 mila Obbligazioni poste alla sottoscrizione pubblica (dal 25 ottobre al 4 novembre) fruttanti ciascuna 5 lire d'interesse annuo pagabile a semestri maturati, offerte al prezzo di Lire 95, che in realtà si riduce a Lire 92. 50 perchè sul 4.° versamento si deduce il cupone di Lire 2. 50 scadente al 1° luglio 1872. Ogni Obbligazione deve esser rimborsata in 50 anni con 120 lire e tanto i rimborsi quanto gli interessi sono esigibili presso tutte le Sedi o Succursali della Banca del Popolo, la quale conta già da 120 filiali. Questa comodità per l'esazione dei cuponi semestrali è assai vantaggiosa per le popolazioni rurali principalmente, alle quali riesce incomodo sempre e talvolta anche pericoloso il dover mandare al capoluogo della provincia, od anche talora più lontano, ad esigere gl'interessi dei titoli fruttiferi, come accade per la rendita pubblica a cagione d'esempio.

L'Obbligazione del prestito di Pisa, tutto calcolato, offre un impiego a ragione superiore al 6 per cento e al tempo stesso concorre all'estrazione di 1805 Premi per l'importo complessivo di 3 milioni e mezzo. Questi Premi debbono esser tutti estratti in un sol giorno il 1° giugno dell'anno 1872. Ve ne sono parecchi da 25 mila, da 50 mila, da 75 mila, da 100 mila lire, e l'estrazione è regolata in guisa che una sola Obbligazione può vincere in quel giorno fino a 700 mila lire senza cessare di esser fruttifera e rimborsabile come tutte le altre.

Il successo di questa emissione è stato anticipatamente assicurato dall'abilità con cui si sono riunite tante attrattive per interessare la sottoscrizione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 27. — *Vienna* 27. — I giornali annunziano che Hoenwart presentò all'imperatore la dimissione del Gabinetto cisleitano. Credono che sarà accettata.

Parigi 26. — Il principe Napoleone diede la dimissione da consigliere. Il generale Limperani sarà nominato probabilmente consigliere generale di Corsica.

Nella seduta di ieri la proposta Gavini protestante contro la presenza della squadra e del commissario generale fu respinta con 30 voti contro 20. La protesta di Gavini fu pubblicata nel *Giornale di Corsica* si crede che si farà il processo.

Thiers visitò oggi il campo di Villeneuve. Il Consiglio di guerra respinse il ricorso di Rossel. La Commissione permanente discusse oggi gli affari di Corsica e la crisi monetaria.

Madrid 26. — *Congresso* — Pasqual Casas domanda al Governo misure inesorabili per distruggere il brigantaggio in Andalusia. Il ministro promette di farlo.

La discussione sulla società Internionazionale continua. Bugallat l'attacca.

Costantinopoli 26. — Il *Levant Times* dice che la Porta accordò al Bey di Tunisi il diritto di successione in linea diretta.

New-York 26. — Duemila e cinquecento donne dell'Atah, spedirono a Grant una petizione in favore della poligamia.

Londra 27. — Nell'esplosione della miniera di Seham, 30 minatori rimasero uccisi. La miniera è in fuoco. Si teme una seconda esplosione.

Roma 27. — Stamane il Papa tenne Concistoro. Pronunciò un allocuzione e nominò i vescovi italiani.

Il papa nell'allocuzione deplora lo stato attuale di cose. Respinge le guarentigie e deplora il Congresso dei Vecchi Cattolici. Dichiara essere suo intendimento di coprire tutte le sedi vacanti della penisola. Nomina 55 sedi, fra cui 11 forestiere, compresa Parigi.

Parigi 27. — Rend. francese 57 40, italiana 63 10.

Berlino 26. — Rend. italiana 59 1|8.

Londra 26. — Cons. inglese 92 7|8; Rendita italiana 60 1|2.

(Vedi per i dettagli l'avviso in 4ª pagina).

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 43

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 20 *al* 27 *Ottobre* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	25	73	27	34
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	19	30	20	10
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	01	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	46	—	48	—
» id. 2ª sorte	» »	42	—	44	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio	» » 698. 903.	70	—	75	—
Paglia	» » 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	95	62	104	31
» Scarto Canapa	»	66	61	69	54
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	127	—	130	—
» » delle Puglie	»	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	31	70
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	06	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	68	54	75	34
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	104	32	105	04
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21. 10 a 21. 15. — Argento da 105. 50 a 105. 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA AL PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DEL



COMUNE DI PISA

Deliberato dal Consiglio Comunale nel 27 Maggio, approvato dalla Deputazione Provinciale il 3 Luglio 1871, autorizzato con R. Decreto 17 Settembre 1871.

Questo Prestito viene contratto dal Municipio di Pisa per estinguere debiti comunali e per sopperire alle spese necessarie per opere di pubblica utilità, e specialmente per quelle di difesa della città dalle inondazioni dell' Arno.

Il Municipio ha assoggettato, a garanzia del pagamento degli **Interessi, Premi** e **Rimborsi** delle obbligazioni, tutti i **beni mobili** ed **immobili** appartenenti al Comune, e tutti i **redditi** diretti ed indiretti che per qualunque titolo percepisce attualmente o sarà per percepire in appresso.

EMISSIONE di **50,000 Obbligazioni** a **L. 95** l' una, rimborsabili con **L. 120,** portanti un interesse di **L. 5** annue, pagabile per semestre, **esente da qualunque ritenuta per imposte presenti e future,** concorrenti a

L. 3,500,000 DI PREMJ

Le **50,000** obbligazioni sono ripartite in cinque Serie. Ogni Serie completa vince immancabilmente **700,000** lire di premi.

INTERESSI. — Le obbligazioni fruttano annue **L. 5,** pagabili sopra cedole (*coupons*) **semestrali** scadenti il 1.° gennaio ed il 1.° luglio di ogni anno, **esenti da qualunque ritenuta.**

Il primo COUPON di L. 2 50 scade il 1.° luglio 1872, e verrà computato a diminuzione del 4.° versamento.

RIMBORSI. — Tutte le obbligazioni, **anche quelle premiate,** saranno rimborsate con **L. 120,** mediante estrazioni semestrali, in **50** anni. La prima estrazione avrà luogo il 1.° ottobre 1872.

PREMI. — Il 1.° giugno 1872 avrà luogo l' estrazione di tutti i 1895 premi, per L. 3,500,000.

Entro un mese dal dì della presentazione delle obbligazioni premiate verranno consegnate le Cartelle dei premi pagabili secondo l'unito prospetto.

Una obbligazione può vincere in quel giorno più premi sino a L. 700,000.

Gli **Interessi**, i **rimborsi** delle obbligazioni estratte ed i **premi** saranno pagati a scelta del Portatore presso la **Tesoreria del Municipio della città di Pisa** presso tutte le **Sedi ed Agenzie** della **Banca del Popolo di Firenze** ed anche presso altri Istituti di Credito che venissero appositamente designati.

Il **Municipio di Pisa ha assunto l' obbligo** di ricevere in pagamento delle imposte, senza alcuna deduzione o ritenuta, i *coupons* delle obbligazioni, sebbene non maturati, purchè scadenti entro un semestre dal dì nel quale venissero esibiti. **Ha pure assunto l'obbligo** di ricevere in garanzia dei lavori da esso appaltati le **Obbligazioni di questo Prestito alla pari.**

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il prezzo di **L. 95** per ciascuna obbligazione, rimborsabile con **L. 120,** si paga come appresso:

1.° Versamento . . . . **L. 25** all' atto della sottoscrizione.
2.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 dicembre 1871
3.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 febbrajo 1872.
4.° detto . . . . « **30** dal 10 al 20 aprile 1872.

Sul 4. versamento sarà abbuonato il *coupon* di **L. 2 50** scadente il 1 Luglio 1872, e così in luogo di **L. 95** si pagheranno sole **L. 92. 50.**

All' Atto del primo versamento sarà consegnata una *Ricevuta provvisoria* dalla Banca del Popolo di Firenze; al secondo versamento questa Ricevuta verrà ritirata e sostituita dal **Titolo provvisorio al Portatore emesso dal Municipio di Pisa,** sul qual Titolo verranno rilasciate le quitanze dei versamenti successivi.

All'epoca del quarto versamento saranno cambiati i Titoli provvisori colle **Obbligazioni definitive del Municipio di Pisa,** portanti i numeri che concorrono alle estrazioni

Sui versamenti ritardati sarà pagato dai debitori l' interesse alla ragione dell'8 0/0 all' anno dal dì della scadenza dei versamenti stessi.

Chi ritardasse di due mesi dalla rispettiva scadenza il pagamento del secondo e terzo versamento, e di un mese dalla scadenza quello del quarto non avrà più diritto di esigere la consegna delle obbligazioni e decaderà da ogni diritto tanto per la restituzione delle somme sborsate, come per ogni altro titolo.

Sui versamenti fatti anticipatamente sarà abbuonato l' interesse alla ragione del 6 0/0 all' anno, e computato il *coupon* **L. 2. 50** scadente il 1.° Luglio 1872 **in tal modo si potranno liberare per intero le Obbligazioni al momento del reparto con L. 91. 35.**

REDDITO DELLE OBBLIGAZIONI

Calcolando sul prezzo delle Obbligazioni in **L. 91. 35,** e tenendo conto dell' interesse annuo di **L. 5** e del rimborso a **L. 120** in cinquanta anni, la rendita di queste Obbligazioni è del **6. 23** 0|0 **esente da qualunque ritenuta presente o futura.** Aggiungendo a tale reddito la tassa sulla ricchezza mobile che viene sopportata dal Comune, il capitale sarebbe impiegato al **7. 22** 0|0.

☞ DI PIÙ **I possessori delle obbligazioni concorrono a N. 1805 premi per L. 3,500,000** ☜

CHE SI ESTRAGGONO TUTTI IL 1.° GIUGNO 1872, POTENDO VINCERÀ CON UNA SOLA OBBLIGAZIONE SINO A L. **700,000,** SENZA CHE PERCIÒ L' OBBLIGAZIONE CESSI DI ESSERE FRUTTIFERA E RIMBORSABILE COME QUELLE NON PREMIATE.

PROSPETTO DEI PREMI CHE VERRANNO ESTRATTI TUTTI IL 1. GIUGNO 1872, DISTRIBUITI NEGLI ANNI:

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. delle 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto si farà una proporzionale riduzione.

VALORE di ciascun Premio	NUMERO dei PREMI	5.°	15.°	25.°	35.°	45.°	50.°	VALORE totale DEI PREMI
200	1000	50	125	225	»	375	225	200,000
500	350	30	50	60	60	100	50	175,000
1,000	250	20	50	50	30	50	50	250,000
2,000	100	5	»	»	20	50	25	200,000
5,000	60	»	5	5	»	25	25	300,000
25,000	20	5	»	»	5	»	10	500,000
50,000	10	»	»	5	»	»	5	500,000
75,000	5	»	»	»	5	»	»	375,000
100,000	10	»	»	»	»	5	5	1,000,000
	1805	110	230	345	120	605	395	3,500,000

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. dello 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto, si farà una proporzionale riduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono in Italia presso la **Banca del Popolo di Firenze** *e presso* **tutte le sue Sedi, Agenzie e Corrispondenze,** *e all' estero a* PARIGI, LIONE, BERLINO, MARSIGLIA, FRANCOFORTE S|M, BRUXELLES, GINEVRA, LOSANA, ZURIGO, BERNA, *e* SVIZZERA ITALIANA; *a* TRIESTE *e nel* TIROLO ITALIANO.

A Ferrara presso la **Banca del Popolo** e presso i Signori **Cleto** ed **Efrem Grossi, e Giuseppe Mazzoni.**